

LEGGE DI STABILITA' APPROVATA DAL SENATO	
Norme che riguardano la scuola e il suo personale.	
Il testo è ora all'esame della Camera dei Deputati	
comma	contenuto
7	Il cofinanziamento per i Fondi Strutturali Europei 2014-1020 è finalizzato prioritariamente anche ai servizi di istruzione
202	Sono finanziate con 1,5 MLN di € per il triennio 2014-16 attività per la celebrazioni della prima guerra mondiale che coinvolgano anche le scuole di ogni ordine e grado
264	I beni immobili dell'INDIRE sono trasferiti entro 10 giorni dall'approvazione della legge al Demanio per essere dismessi
265	Agli Uffici Scolastici Regionali può essere preposto anche un dirigente non generale, in relazione alla popolazione studentesca della regione
293	I tagli preventivi previsti ai bilanci dei ministeri in attesa di operare la spending review non riguardano il MIUR
297	I tagli alle spese per consumi intermedi dei ministeri non riguardano il MIUR
323	Il lavoro reso nel giorno di riposo settimanale o nel festivo infrasettimanale è compensato come lavoro straordinario solo per le ore eccedenti l'ordinario turno di servizio giornaliero
309	I contratti pubblici per il 2013 e 2014 riguarderanno solo la parte normativa, senza possibilità di recupero per la parte economica
330	Per chi va in pensione a partire dal 1° gennaio 2014 è rideterminato lo scaglionamento per la corresponsione del trattamento di fine lavoro o della liquidazione: 1 rata annuale fino a 50.000 € (erano 90.000 €); 2 rate annuali fino a 100.000 € (erano 150.000 €); in 3 rate annuali sopra i 100.000 € (erano 150.000 €). La liquidazione avviene, salvo le eccezioni previgenti, dopo 12 mesi (erano 6 mesi) dalla cessazione dal servizio.
334	Anche i periodi di congedo e i permessi per l'assistenza ai disabili di cui all'art. 33 della legge 104/1992 sono considerati come lavoro effettivo ai fini pensionistici e per il calcolo delle penalizzazioni per i pensionamenti di anzianità.
362	Il blocco delle assunzioni degli enti locali può essere motivatamente derogato per coprire i servizi scolastici e per l'infanzia
448	Il costo della gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è a carico dei comuni e non può essere sommato ai costi complessivi coperti dai tributi pagati dai cittadini